



# CHIESA CATTOLICA E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE.

Il caso «concreto» di IDSC Bologna **2017-2020**



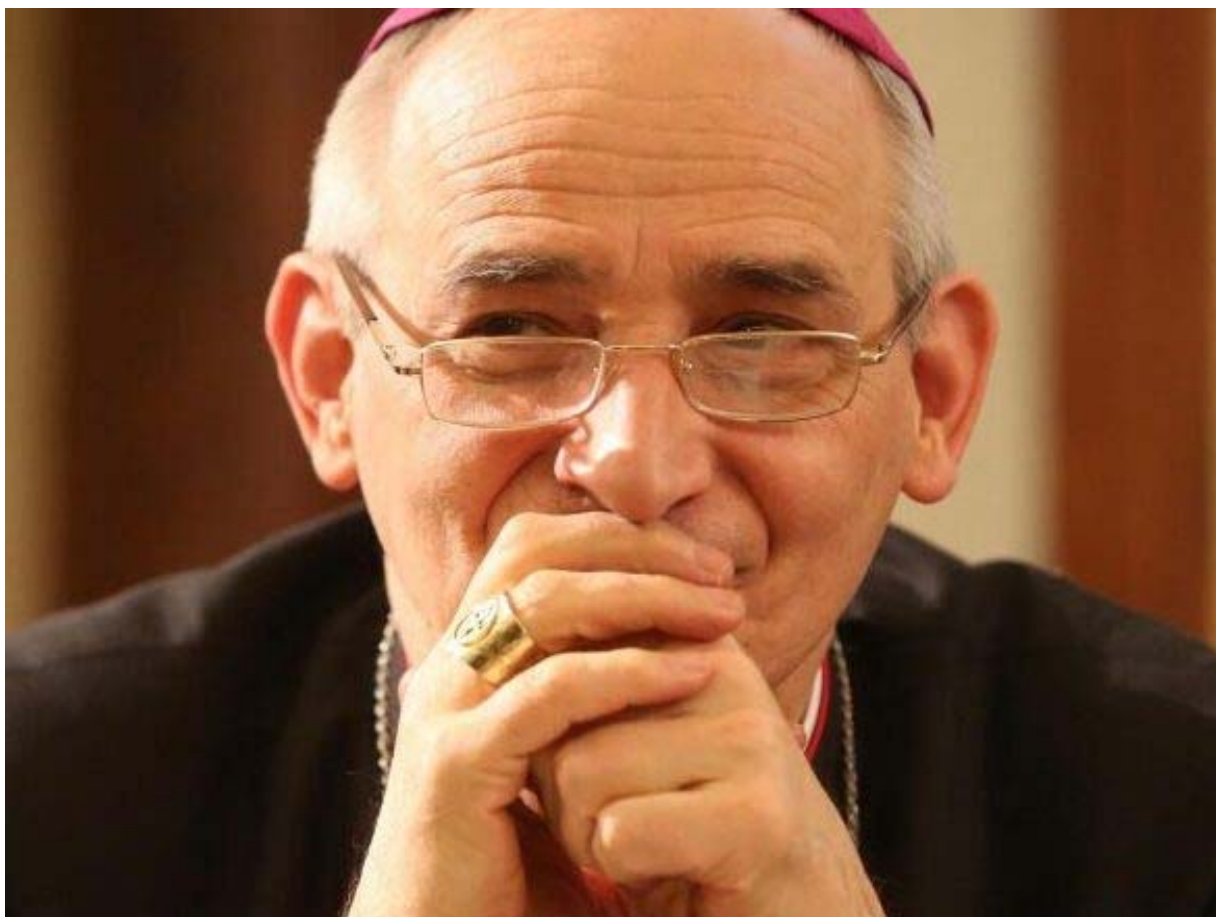
**Valore immobili: 150 mln**



**Ricavi annui 5,3 mln**



**Patrimonio mobiliare: 6,5 mln**



**PECUNIAM  
COLLIGITE**

**ECCLESIA  
ESTOTE**

**APERTE AGITE**



## **PECUNIAM COLLIGITE**

Analizzare rischiosità e redditività portafoglio



## **ECCLESIA ESTOTE**

Definire Policy di investimento (limiti x Asset Class di ICSC + Policy ESG etica «CEI»)



## **APERTE AGITE**

Individuare un gestore con «gara»  
Definire meccanismi di controllo  
Ri-orientare coerentemente il portafoglio

Ottobre  
2017

- Analisi portafoglio: buona redditività, incoerenza limiti per asset class ICSC, nessuna possibilità di tracciabilità «etica»

Marzo  
2018

- Lancio «gara» per gestione portafoglio IDSC: Invitati 5 gestori;
- Criteri: Società, Processo d'investimento, Portafoglio, Risk Management, Reporting, Offerta economica.

Novembre  
2018

- Approvata Policy di investimento
- Condivisione scelta con stakeholders
- Graduale dismissione investimenti «incoerenti»

Aprile 2019  
Dicembre  
2019

- Sottoscrizione **contratto di gestione**
- Incarico di **consulenza per gestione tesoreria**
- Incarico di **controllo su coerenza Policy investimento**

Indicazioni del  
Vescovo, ICSC,  
CEI: NECESSARI  
(per non  
improvvisare)  
MA NON  
SUFFICIENTI

Volontà,  
«libertà»  
del CdA

**«Adeguarsi»  
a Policy di  
investimento  
(rischio - ESG  
etica)**

Revisione  
periodica:  
consente di  
adeguare i  
parametri  
(rischio-etica)

Soggetto  
incaricato  
del controllo  
su coerenza  
operato  
«gestori»

Procedura di  
selezione e un  
contratto  
gestione  
portafoglio /  
tesoreria